

#TEAMTARGA

Alice Robinson

©PENTAPHOTO

SUSTAINABLE MOBILITY

La sostenibilità comincia dalle soluzioni Targa Telematics.

Veicoli connessi, condivisi, elettrici e a ridotto impatto ambientale: questa è la nuova mobilità. Una sfida fatta di passione, competenza, tecnologia, velocità, rispetto per l'ambiente. Come le sfide dei campioni del Team Targa, giovani talenti con cui condividiamo questi valori.

Targa Telematics, con le proprie tecnologie IoT, basate su Artificial Intelligence, Machine Learning e Big Data, sviluppa soluzioni digitali, che consentono ad aziende e operatori di mobilità di ottimizzare la gestione del parco mezzi, con particolare attenzione all'elettrico, di integrare modalità di trasporto sostenibili, come il car sharing, e di co-creare le soluzioni più efficaci.

Targa Telematics, il futuro della mobilità. Oggi.

WWW.TARGATELEMATICS.COM

PROVA

La 200d ha 150 cv ma la coppia ai bassi regimi dà alla crossover uno spunto da sportiva

VIAGGIO IN TOP CLASS

Nei 4,43 metri della GLA tutto il comfort Mercedes

DI ALDO BOLOGNINI COBIANCHI

Il crossover compatto GLA di Mercedes è un'ottima vettura, si guida bene e il motore è brillante. Sufficientemente confortevole e spaziosa anche per un lungo viaggio in quattro persone, mentre il quinto è un po' sacrificato perché il divano non è molto largo e lo spazio per le gambe del passeggero in mezzo è leggermente ridotto; in compenso lo schienale è reclinabile all'indietro per garantire un maggior comfort ai passeggeri posteriori. Al primo colpo d'occhio si ha un'ottima impressione, con le forme bombate e arrotondate ma filanti che rendono il look abbastanza sportivo ed elegante. Gli interni sono ben rifiniti e la tecnologia con il sistema MBUX la fa da padrone a partire dall'assistente vocale che si attiva con la frase «Hey, Mercedes», il navigatore satellitare a realtà aumentata da 10,25 pollici con collegamento all'Head-Up Display sul parabrezza e il quadro comandi, sempre da 10,25 pollici, digitale e personalizzabile. La posizione di guida ottimale si trova facilmente e nei lunghi tragitti si apprezza la comodità dei sedili.

Metto in moto e affronto le strade cittadine e apprezzo subito la grinta sfoggiata dal motore diesel da 2.0 litri, che equipaggia la vettura che abbiamo in prova, la 200 d appunto. Il propulsore ha una potenza di 150 Cv e una coppia



da 320 Nm, disponibile tra i 1.400 e i 3.200 giri al minuto, e proprio la coppia che entra bassa permette di sfoderare riprese che regalano soddisfazioni a chi la guida. Spesso sembra di avere in mano una vettura più potente dei 150 cavalli erogati. La vettura è ben equipaggiata di ADAS, i sistemi di guida semi-autonoma di livello 2, che comprendono tra l'altro il **cruise control adattivo Distronic** in grado di mantenere la distanza dal veicolo che ci precede, i sistemi per la manovra in fase di parcheggio, la frenata di emergenza e il mantenimento della corsia, che interviene in modo delicato, ma deciso, senza creare squilibri nell'assetto di guida o sorprendere il guidatore. Utilizzando le modalità di guida del Dynamic Control, quattro le modalità di guida selezionabili, si può avere l'assetto ottimale per il tipo di guida desiderato dal più parco in fatto di consumi al più divertente per chi guida impostando la versione Sport. In generale l'assetto sportivo, unito allo sterzo diretto e preciso, invita a una guida allegra, con cambi di direzione rapidi a fronte di un rollio più

che contenuto. Il cambio, molto ben rapportato, supporta in modo egregio l'erogazione del motore rispondendo con prontezza alle sollecitazioni dell'acceleratore e per chi desidera una guida più attiva, gli otto rapporti del cambio si possono inserire anche manualmente, con le palette dietro il volante. Il comfort a bordo è notevole e l'insonorizzazione dell'abitacolo risponde allo standing della vettura. I consumi dichiarati **18,5 litri km/l** nel ciclo WLTP non sono lontani dal vero se si guida in modo tranquillo. Per quanto riguarda le capacità di carico si difende molto bene, il bagagliaio con doppio fondo è capiente, 435 litri che salgono a 1430 ripiegando le tre parti dello schienale. Si tratta di una vettura polyvalente, adatta sia per i viaggi sia per l'uso quotidiano in città, dove le dimensioni tutto sommato contenute, in relazione alla categoria del mezzo, è lunga 4,43 metri, fanno della GLA un ottimo prodotto. Non delude chi la acquista. Per quanto riguarda il prezzo acquisto della 200 d automatic si parte da prezzo di poco sopra i **39 mila euro**. (riproduzione riservata)



NEWS

Green Prix per la Mustang Mach-E di Ford

Mustang Mach-E ha vinto il Green Prix 2020, il premio per i costruttori del mondo dell'automotive che si distinguono per i risultati ottenuti con modelli ad alta sostenibilità ambientale. Il premio è assegnato nell'ambito di No Smog Mobility, l'annuale manifestazione che si svolge a Palermo, e che mostra idee e soluzioni per la mobilità sostenibile.

Il premio è stato assegnato con la seguente motivazione: «Per avere realizzato la Mustang Mach-E, prima auto 100% elettrica di Ford, che si distingue per le prestazioni e lo stile. Riproponendo un'icona come Mustang in chiave moderna e



attuale, unendo tradizione e tecnologia avanzata e collocando il nuovo modello in una fascia di mercato di sicuro successo: quello dei crossover sportivi a trazione integrale ed elettrica. Una nuova dimensione dell'automobile».

Ford ha dato vita a Mustang Mach-E attraverso un processo di sviluppo concentrato interamente sulle esigenze e sui desideri dei clienti. Il risultato è un Suv elegante e sinuoso, che abbina driving dynamics a presenza su strada inconfondibili, con tecnologie di connettività di ultima generazione, pensate per rendere Mustang Mach-E sempre aggiornata. Mustang Mach-E è disponibile con batterie con diverse potenze, abbinate sia alla trazione posteriore sia a quella integrale. Nella versione con trazione posteriore e batteria extended range, l'autonomia arriva fino a 600 km secondo il protocollo WLTP. (riproduzione riservata)

A.B.C.

MOTO

Livrea giallo-nera e nuovi accessori di serie Così BMW festeggia i 40 anni di GS

Quest'anno BMW festeggia il 40° anniversario dei suoi modelli GS (il primo, la R80G/S, debuttò nel settembre del 1980) con nuove colorazioni e nuove dotazioni tecniche. Dopo dieci anni di incontrastato dominio come moto più venduta in Italia, a settembre la GS1250 ha dovuto cedere la corona alla Benelli TRK 502, se si sommano però le due versioni, Standard e Adventure, si ottengono ben 4.465 GS immatricolate da gennaio a settembre 2020, una cifra inarrivabile per tutti i concorrenti.

Ma torniamo alle novità in arrivo dai concessionari BMW. Il bicilindrico boxer mantiene i suoi **1.254 cc**, anche perché l'incremento dagli originali 1.170 risale a meno di due anni fa. Adesso, però, è omologato Euro 5 e, nonostante sia più ecologico, mantiene invariate potenza e coppia.

Si allunga la lista della dotazione di serie: il **Dynamic Traction Control** per migliorare la trazione in situazioni critiche; la modalità Eco per aiutare il pilota ad avere uno stile di guida più efficiente; il **BMW Integral ABS Pro** che perfeziona il già ottimo sistema di sicurezza; l'**Hill Start Control** per le partenze in salita, utile quando si deve gestire una moto che supera di slancio i 250 kg. Si allunga anche la lista degli optional, croce e delizia della casa di

Monaco, perché possono far lievitare di varie migliaia di euro il prezzo finale: il faro adattivo, che illumina l'interno della curva leggendo l'inclinazione della moto; le frecce anteriori che possono rimanere accese, fisse, contemporaneamente, per aumentare la propria visibilità; le frecce posteriori che possono essere usate sia, gialle lampeggianti, per indicare che si sta svoltando, sia, rosse, come stop e luce aggiuntiva posteriore. Ma la lista non si ferma qui: si va dalle valigie al silenziatore più performante, a tutte le parti speciali per personalizzare la propria moto. Nella versione base, le nuove BMW R 1250 GS e GS Adventure sono proposte nella verniciatura bianca Solid White e grigia Ice-Grey, con le varianti già conosciute, optional, Triple Black Style e Rallye Style. La vera novità è la **livrea nera e gialla della Edition 40 Years**, riferimento diretto ad una delle GS di maggiore successo, la R 100 del 1987, chiamata dagli appassionati Bumblebee, a breve disponibile con tutta una serie di accessori e parti speciali dedicate. (riproduzione riservata)

Franco Tagliaferri





**LA TUA
PROSSIMA
AUTO SARÀ
ELETTRICA?**



PROVALA!



**NOLEGGIALA A
LUNGO TERMINE!**



**RIENTRA
DEI COSTI!**

**SCOPRI LA NOSTRA FORMULA RENTABLE E ENTRA NELLA COMMUNITY!
VAI SU [NOLEGGIOELETTRICO.COM](https://www.noleggioelettrico.com) O CONTATTACI SU [INFO @NOLEGGIOELETTRICO.COM](mailto:info@noleggioelettrico.com)**



NE
NOLEGGIOELETTRICO

NEWS

Archiapatti (Aniasa): Le formule pay-per-use già nel 2019 valevano il 25% dell'immatricolato

IL COVID ACCELERA I NOLEGGI

L'uso dell'auto privata favorito dalle norme sul distanziamento

DI ENRICO SBANDI

Un'auto su quattro in Italia è immatricolata con la formula del noleggio - sia a lungo che a breve termine - e la tendenza va a consolidarsi nell'ultimo anno. Le nuove esigenze e abitudini dettate dalla pandemia, le scelte di prudenza dell'utenza aziendale e la spinta degli incentivi fanno aumentare la quota marginale dei privati. La proprietà diretta del veicolo è sempre più messa in discussione dalle formule di servitizzazione che spostano il focus dal bene auto al servizio di mobilità. Queste le principali indicazioni che emergono dalle rilevazioni del Centro Studi Fleet&Mobility su dati Unrae aggiornati a tutto settembre 2020, che vedono nel noleggio a lungo termine la formula che ormai, con il 15,3%, vale tre volte le immatricolazioni dirette delle società. La parte privata, con il 62,8%, fa un balzo in avanti di circa 5 punti percentuali nel periodo gennaio/settembre 2020 rispetto allo stesso intervallo dell'anno precedente. Ri-



stagnano le immatricolazioni del noleggio a breve termine, conseguenza naturale delle difficoltà del turismo, primo cliente di questo comparto. È un mercato in movimento, che sconta un calo drastico dei volumi, quasi 500 mila unità in meno anno su anno, pari a una frenata del 34%, ma le tendenze sono comunque significative.

La lettura dei numeri del mercato è ancora meglio definita alla luce dei risultati della

ricerca condotta da Areté sull'impatto del Covid-19 sulle scelte di mobilità degli italiani: paura del contagio e incentivi all'acquisto dell'auto sono i fattori che influenzano maggiormente l'attuale scenario della mobilità. L'indagine, condotta su un campione di persone di età compresa fra i 30 e i 65 anni, 70% uomo, in tutte le Regioni, vede un italiano su quattro preoccupato dalla nuova accelerata della pandemia e dunque più pro-

penso a ripiegare sul mezzo privato per evitare il trasporto collettivo. L'auto resta il mezzo più utilizzato per gli spostamenti dal 70% degli italiani, il 50% dei quali, secondo i dati dell'indagine, si dice pronto ad usufruire dei nuovi bonus per cambiare la propria vettura.

Di fronte alla rapida e imprevedibile evoluzione del quadro generale, i cui contorni continueranno a essere imposti dall'incrocio fra la crisi sanitaria, le difficoltà economiche e i sostegni pubblici, le aziende del noleggio lavorano alla riorganizzazione. Il focus è sulle tendenze di progressivo abbandono della proprietà diretta dei veicoli, destinate a riprendere vigore con l'esaurimento del ciclo degli incentivi e sulle opportunità fornite dalla telematica nell'organizzazione dei servizi di mobilità. «In Italia è il settore nel suo complesso ad attraversare una fase di rapida evoluzione», osserva **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, l'Associazione confindustriale del settore dei servizi di mobilità. «I cambiamenti sono destinati

a stravolgere il nostro modo di muoverci e di spostare le merci. Basti l'esempio delle formule di pay-per-use mobility, che nel 2019 hanno toccato la quota record del 25% dell'immatricolato e oltre 1 milione di veicoli circolanti».

Cambiamento che nella pandemia ha trovato un ulteriore fattore di accelerazione. In prospettiva si intravedono quote significative dei finanziamenti del programma Next Generation Eu destinate alla smart mobility. «Siamo davanti a un'occasione irripetibile per rendere la mobilità italiana più sostenibile, intelligente e sicura, supportando l'ineluttabile transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli», commenta Archiapatti. «Il noleggio è oggi un asset strategico per le politiche di sostenibilità ed economia circolare, con il suo parco veicoli a emissioni ridotte e con la capacità di immettere costantemente sul mercato dell'usato veicoli a fine noleggio di ultima generazione, in grado di sostituire quelli più inquinanti». (riproduzione riservata)

NEWS

I veicoli aziendali sono sempre più connessi Una vettura su due è dotata di black-box

La telematica è sempre più protagonista a bordo dell'auto aziendale: in tre anni la diffusione delle scatole nere connesse, che monitorano le funzioni dei veicoli, è poco meno che triplicata e le apparecchiature oggi sono ormai presenti in un'auto su due. I dispositivi Adas, i sistemi elettronici di assistenza alla guida, sono un fattore decisivo nella scelta dei fleet manager per ottimizzare la gestione dei parchi auto, garantire assistenza, limitare i danni alle auto e ai terzi. Fra questi rientrano sia i dispositivi di automazione di funzioni (come l'attivazione di luci e tergicristalli), sia quelli in grado di intervenire direttamente sulla sicurezza attiva, come frenata automatica di emergenza e mantenimento della carreggiata.

Gli Adas diventeranno obbligatori in tutta Europa a partire dal 2022 su tutti i veicoli nuovi: l'intesa, al vaglio di tutti i Paesi membri dell'Ue prima di passare al giudizio di Parlamento e Consiglio dei ministri, prevede l'adozione di una trentina di sistemi avanzati elettronici di sicurezza per conducenti e passeggeri. Gran parte dei requisiti richiesti sarà soddisfatta dal lancio sul mercato di nuovi modelli fin da maggio 2022, mentre ci saranno due anni di tempo per l'adeguamento delle auto già

sul mercato.

Il punto sulla presenza dell'elettronica di servizio sulle vetture in circolazione arriva con la terza release della survey «La telematica sale a bordo delle flotte aziendali». Condotta da Top Thousand, l'Osservatorio sulla mobilità aziendale, in collaborazione con *Fleet Magazine*, la ricerca evidenzia l'aumento del numero delle black box, i dispositivi di base per la connessione dei veicoli, sulle auto aziendali. Nel 2017 erano installate sul 18% dei veicoli del campione intervistato, mentre oggi la percentuale arriva quasi al 50 e all'87% se si considera il numero di aziende che hanno adottato questi dispositivi su una o più vetture. Aumenta la consapevolezza dei vantaggi - fa rilevare la survey - anche se molti dati raccolti grazie ai dispositivi spesso non vengono utilizzati adeguatamente, lasciando un elevato potenziale residuo inespresso. Il campo delle informazioni e delle aree di attività monitorabili attraverso i device di bordo è sempre più ampio:

sinistri (indicati dal 22% del campione) e furti (20%), ma anche il controllo della manutenzione (13%). E ancora, possono essere oggetto di attenzione i consumi (12%), la gestione delle auto in pool (10%), gli stili di



guida dei driver (9%) e la manutenzione predittiva (7%). Quest'ultima è una delle funzionalità emergenti più apprezzate.

Quando si parla di dati è inevitabile associarli alla privacy e anche nella gestione delle flotte il tema è cruciale: da qui l'ancora scarso utilizzo dei dati sulle percorrenze chilometriche e per la geolocalizzazione dei veicoli. La maggior parte delle scatole nere attive limita la trasmissione dei dati a particolari circostanze, come i sinistri e i furti. Funzionalità, quest'ultima, particolarmente efficace, come evidenzia il caso esemplare di applicazione al noleggio a breve termine di

Targa Telematics. Questo operatore, che dispone di una tecnologia proprietaria, fornisce i dati sui veicoli equipaggiati con le proprie soluzioni: circa il 90% è stato recuperato dopo il furto, nei primi nove mesi del 2020. «Numeri che descrivono l'efficacia del nostro prodotto di ultima generazione realizzato con tecnologie di IoT, Machine Learning e IA», spiega **Pasquale Zanfini**, Head of operations dell'azienda. Una soluzione che sottolinea il legame sempre più stretto fra il mondo dell'automotive e le più avanzate risorse digitali e di cybersecurity. (riproduzione riservata)

E.S.